



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA – 2015 – 0005598 del 27/02/2015

GESTIONE COMMISSARIALE (L.R. 15/2013)

EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO

Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 – Disposizioni in materia di riordino delle province

Decreto Vice Presidente Giunta Regionale n. 1 del 31/12/2014

Servizio 5C  
Educazione e Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti

Prot. 4107

Olbia, 27.2.2015

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)



Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

Via Mamei, 88 – 09123 Cagliari

[pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it](mailto:pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it)

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al "Piano di Gestione del Rischio di alluvioni" del distretto idrografico della Sardegna.**

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto e facendo seguito alla nota prot. 14156 del 23.12.2014 dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna (pervenuta in data 29.12.2014 prot. 30539), l'Ente scrivente, individuato quale soggetto competente in materia ambientale, in merito ai contenuti del rapporto preliminare rappresenta quanto segue.

Si ritiene necessario implementare la compatibilità degli obiettivi del Piano di Gestione del Rischio di alluvioni con il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali" adottato con D.G.R. n. 50/17 del 21.12.2012 e con il "Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" adottato con D.G.R. n. 53/15 del 29.12.2014; considerare inoltre il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani (Olbia Tempio) di cui alla Delibera di Consiglio Provinciale n. 65 del 13 Dicembre 2012.

Occorre valutare se il Piano di Gestione del Rischio alluvioni possa determinare elementi di sinergia e/o contrasto, ed in tal caso procedere ad una valutazione di merito, anche con i seguenti piani: Piano Forestale Ambientale Regionale, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano Regionale trasporti, Programma di Sviluppo Rurale, Piano Turistico Regionale.

Includere un paragrafo con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, considerando obiettivi ambientali specifici di riferimento contenuti nel Piano di Azione delle Energie Sostenibili (PAES), strumento di supporto per la valutazione delle emissioni di gas clima alteranti e per la individuazione delle azioni più efficaci che consentiranno, entro il 2020, la riduzione delle emissioni del 20% rispetto al 2005.

Nel sottoparagrafo 8.8 *Sistema economico produttivo* del Rapporto preliminare, si propone di includere nel quadro conoscitivo la pesca e l'acquacoltura che hanno, nella Provincia Olbia Tempio ed in particolare nel Comune di Olbia, una notevole rilevanza economica e sociale, costituendo essa fonte di lavoro e sostentamento per molti operatori dediti soprattutto alla piccola pesca artigianale.

Il Rapporto preliminare non identifica, così come previsto all'art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., i possibili impatti significativi dell'attuazione del Piano, in riferimento alle caratteristiche del territorio interessato; nel Rapporto Ambientale, pertanto, dovranno essere analizzati in modo specifico, gli effetti ambientali derivanti dalle singole misure di Piano.

In riferimento alla proposta di indice del Rapporto Ambientale, riportato a pag. 61 in tabella 11.1, si rileva che nell'articolazione non è stato considerato lo studio dello stato dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza il Piano.

Con riguardo agli allegati alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 del 18/12/2014 si evidenzia, inoltre, sinteticamente, quanto segue:

- nell'allegato 2 alla D.C.I. 1/2014, *Relazione sulle mappe di pericolosità e rischio idraulico*, tra le aree sottoposte a Vincolo Urbanistico vengono considerate solamente le aree incendiate nelle annualità dal 2005 al 2010. Considerato che negli anni successivi al 2010 si sono verificati gravi episodi (a titolo esemplificativo e non esaustivo si ricordano gli eventi di Capo Figari, San Teodoro, Olbia), si raccomanda di inserire tra le aree soggette a Vincolo Urbanistico anche le aree percorse da incendi dal 2011 al 2014;
- negli allegati 3 e 5 alla D.C.I. 1/2014, relativi alle *mappe della pericolosità e del rischio da alluvione*, non viene considerato il complesso del sistema idrico del territorio del Comune di Olbia (ad es. Rio Gadduresu). Alla luce dell'evento alluvionale verificatosi il 18.11.2013 si rileva l'importanza di approfondire, specie per il Comune di Olbia, gli studi oltre che sulle aste principali anche sui corsi d'acqua minori, tali da poter costruire un quadro conoscitivo esaustivo, che consenta, tra l'altro, l'individuazione di tutte le strutture scolastiche a rischio (allegato 9 alla D.C.I. 1/2014);
- nell'allegato 10 alla D.C.I. 1/2014, *Repertorio dei canali tombati*, vengono considerati solamente i canali tombati del Comune di Padru, pertanto, il repertorio risulta parziale in quanto non prende in considerazione i canali tombati di altri comuni della Provincia, come ad esempio di Olbia, Calangianus, Monti, ecc.;

Pare opportuno, inoltre, in questa sede rilevare come il processo fisico naturale di smaltimento delle precipitazioni intense sul territorio determina la formazione di alvei naturali per il contenimento delle portate di piena che devono essere rispettati dall'insediamento antropico onde evitare rischi per le persone e le cose durante gli eventi meteorici intensi. Si segnala pertanto che, oltre ai canali tombati, sono presenti nel territorio criticità dovute all'urbanizzazione, in zona periurbana ed extra urbana, con infrastrutture viarie e fabbricati all'interno dell'area scavata dai corsi d'acqua formante la gaveta di piena.

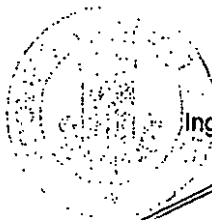
Infine, per quanto riguarda gli impianti potenzialmente a rischio, considerata la vicinanza alle aree classificate a pericolosità idraulica e la natura degli impianti, con riferimento alle lavorazioni e ai trattamenti attuali, si ritiene meritevole di particolare attenzione l'impianto di trattamento rifiuti urbani e rifiuti liquidi dell'Unione Comuni Alta Gallura.

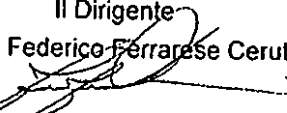
Si rimane a completa disposizione, se ritenuto utile, per fornire informazioni e dati tecnici relativi al territorio di competenza che possano essere d'aiusllo alla redazione del Rapporto ambientale.

Distinti saluti.

Il Resp. del Procedimento  
Dr.ssa Antonella De 

Istr. Direttivo Servizio 5D  
Ing. Anna Carreras 



Il Dirigente  
Ing. Federico Ferrarese Ceruti 

## PEC DVA

---

**Da:** Per conto di: ambiente@pec.provincia.olbia-tempio.it <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Inviato:** venerdì 27 febbraio 2015 11:37  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;  
pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Piano Gestione Rischio Alluvioni  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (179 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 27/02/2015 alle ore 11:37:00 (+0100) il messaggio con Oggetto "Piano Gestione Rischio Alluvioni" è stato inviato dal mittente "ambiente@pec.provincia.olbia-tempio.it" e indirizzato a:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150227113700.28969.02.1.47@pec.aruba.it